

□ Interrogazione n. 594

presentata in data 19 dicembre 2011

a iniziativa del Consigliere Cardogna

“Progetto di costruzione deposito di stoccaggio di gas metano nel Comune di San Benedetto del Tronto”

a risposta scritta

Premesso:

che è in atto la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) per l'autorizzazione alla realizzazione di un deposito di stoccaggio del gas naturale nel Comune di San Benedetto del Tronto

che la Società “Gas Plus Storage” con nota del 29 luglio 2010 ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alla Regione Marche (RM) ed alle altre Amministrazioni interessate la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale per la realizzazione di una centrale stoccaggio di gas naturale

che come previsto dalla procedura di VIA di competenza statale, in data 23 settembre 2010 la Regione Marche ha avviato il procedimento di acquisizione dei pareri degli enti coinvolti e contestualmente ha convocato la prima conferenza dei servizi sul tema, a cui ha partecipato l'ufficio tecnico del comune di San Benedetto del Tronto;

Constatato:

che il progetto dell'impianto prevede l'ampliamento e la ristrutturazione dell'esistente centrale con l'utilizzo anche di una nuova area agricola di 10.000 mq per la perforazione di 6 pozzi utili al deposito del metano prelevato dalla rete nazionale;

che la capacità del deposito è di 522 milioni di mc con una portata massima di iniezione 5,9 milioni di mc; da aprile a ottobre il gas verrebbe prelevato dalla rete nazionale, filtrato ed iniettato a forte pressione mentre da novembre a marzo il gas verrebbe estratto dai pozzi, depressurizzato, rigenerato, depurato e reimpresso nella rete nazionale;

che una parte dell'area dell'impianto è adiacente al Fosso Collettore, un corso d'acqua che sfocia in mare in una zona che costituisce il limite nord della Riserva Naturale Regionale Sentina;

che il rischio di esondazione del fiume Tronto nella zona interessata dalla centrale è valutato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino del fiume Tronto (PAI) come E2 – rischio medio, nonostante le esondazioni del 1976, del 1992 e del marzo 2011 abbiano abbondantemente allagato questa area;

Considerato:

che il comune di San Benedetto del Tronto, a seguito della delibera del Consiglio Comunale n. 91 del 16 novembre 2011 e la conseguente determina del dirigente ha conferito l'incarico all'Università degli Studi di Camerino per l'attività di supporto scientifico alla procedura di VIA;

che la P.F. VAA del Servizio Territorio Ambiente Energia della RM ha accordato al comune di San Benedetto del Tronto, dopo una verifica di merito con il MATTM, una proroga di 60 giorni dal 30 novembre 2011 per completare la redazione del contributo istruttorio di competenza;

Visto:

che l'area di intervento è vicinissima a un importante quartiere della città densamente popolato, e si estende nel sottosuolo anche nei territori di comuni limitrofi;

che il progetto, per le sue dimensioni e per le sue caratteristiche strutturali, incide su diversi aspetti che giustamente preoccupano la comunità locale avendo questi impianti un impatto ambientale elevato con reali rischi di inquinamento acustico e atmosferico;

che il Comune di San Benedetto del Tronto è un importante centro turistico nazionale, è sede della Riserva Naturale Regionale della Sentina e dell'istituendo Parco Marino Piceno, nonché negli ultimi anni si è contraddistinto per rilevanti iniziative di sostenibilità ambientale che hanno permesso di ottenere riconoscimenti e certificazioni, da ultimo la Iso 14001;

che l'impianto di stoccaggio oltre a un indiscutibile impatto ambientale potrebbe determinare un effetto negativo sull'economia turistica della città senza di contro garantire un incremento del livello occupazionale di entità equivalente;

che la comunità locale sta manifestando viva preoccupazione per le condizioni di sicurezza dell'impianto stesso, per i possibili effetti sulla salute e per gli impatti ambientali, turistici e di svalutazione degli immobili e delle attività commerciali che insistono nell'area interessata dall'intervento;

INTERROGA

L'Assessore all'Ambiente e all'Energia per conoscere se:

- 1) sono state date tutte le necessarie garanzie di sicurezza ambientale e di salute pubblica;
- 2) intende incaricare esperti di fiducia o un comitato scientifico esterno di dichiarata fama nazionale e internazionale che possano affiancare e coadiuvare il lavoro svolto dagli uffici regionali;
- 3) ritiene necessario far espletare agli uffici preposti della Regione un esame degli impatti ambientali e sulla salute pubblica degli impianti simili già esistenti sul territorio nazionale, così da confrontarli con i dati allegati dalla Gas Plus nel progetto del sito di San Benedetto del Tronto;
- 4) l'Autorità di Bacino del Fiume Tronto e/o il Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno hanno considerato il rischio di esondazione e hanno espresso il loro parere sul progetto presentato, in caso contrario se ritiene opportuno che lo esprimano sin da questa fase di VIA senza attendere l'approvazione definitiva;
- 5) ritiene politicamente e tecnicamente opportuno che la Regione Marche ospiti ben due impianti di stoccaggio gas di rilevanza nazionale, e conseguentemente se, visto il recente via libera al rigassificatore di Falconara, non consideri inopportuna e superflua la realizzazione dell'impianto di San Benedetto del Tronto;
- 6) intende intervenire sul Governo nazionale affinché sospenda i progetti avviati in attesa dell'approvazione di un Piano Energetico Nazionale.